



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
(Via Monzambano, 10 – 00185 ROMA)

SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DELL'ACCORDO

TRA IL
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA
E LE
R.S.U. delle sedi di Roma e L'Aquila
E LE
ORGANIZZAZIONI SINDACALI – LAZIO, ABRUZZO e SARDEGNA

SULLE MODALITÀ ED I CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS.
50/2016 e ss.m.ii., ART. 93 DEL D.LGS. 163/2006 E DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ART. 92 C. 5
DEL D.LGS. 163/2006 E ART. 18 C. 1 DELLA LEGGE 109/1994

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e, in particolare, l'articolo 1, comma 2, nonché gli articoli da 41 a 44;

VISTI l'art. 18, comma 1, della Legge 11 Febbraio 1994, n. 109, nonché il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 2 Novembre 1999, n. 555 regolamento recante norme per la ripartizione di cui al medesimo articolo;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante: “codice dei contratti pubblici” e successive modifiche intervenute;

VISTI l'art. 92 c. 5 del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163 e il regolamento di ripartizione del medesimo di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture 17 Marzo 2008, n. 84;

VISTO il Decreto Provveditoriale prot. R.U. n. 27406 del 24/06/2010, con il quale è stato approvato l'Accordo sulla ripartizione dell'incentivo alla progettazione di cui all'art. 92 c. 5 del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163 concluso in data 22/02/2010 tra l'Amministrazione, le OO.SS. territorialmente competenti e la R.S.U. della sede di Roma del Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, e la nota avente identico protocollo con la quale l'Accordo in questione è stato trasmesso alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma;

VISTO l'articolo 93 del citato Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, così come modificato dall'art.13bis legge 11 agosto 2014, n. 114;

LETTI in particolare i commi 7bis e 7ter del suddetto articolo 93, i quali prevedono che a valere sugli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti, le amministrazioni pubbliche destinino ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara, per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse, in particolare esclusivamente per gli incarichi di responsabile del procedimento e di redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori e le attività elencate in dettaglio nell'art.4 comma 4 del Decreto Ministeriale 17/03/2008 n.84;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante: "codice dei contratti pubblici" e successive modifiche;

VISTO l'articolo 113 del citato Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50, così come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;

VISTI in particolare i commi 1 e 2 del suddetto articolo 113, i quali prevedono che, a valere sugli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti, le amministrazioni aggiudicatrici destinino ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara, per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse, esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico, ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;

VISTO l'Accordo con le OO.SS. a livello Centrale del 19 settembre 2018 sulle modalità e criteri di ripartizione del fondo di cui all'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTI i prospetti di ripartizione percentuali presentati dalle R.S.U. e da alcune OO.SS.;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 4 Ottobre 2021, n. 204 - pubblicato sulla GU in data 04/12/2021 serie generale n. 289 - recante le norme per la ripartizione dell'incentivo per le funzioni tecniche, di cui all'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTI in particolare l'art. 5 comma 1 del Decreto Ministeriale 17 Marzo 2008, n.84 e l'art. 7 comma 4 del su riferito Decreto Ministeriale 4 Ottobre 2021, n. 204;

CONSIDERATO CHE l'art. 14 del Decreto Ministeriale 04/10/2021, n. 204 dispone l'applicabilità del precedente regolamento di cui al Decreto Ministeriale 17/03/2008 n. 84 per gli *"incarichi conferiti sulla base di procedure di gara avviate prima dell'entrata in vigore del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"*, avvenuta il 19/04/2016;

CONSIDERATO CHE sulla scorta della norma transitoria anzidetta, è necessario applicare i limiti percentuali previsti dall'allegato 1 del Decreto Ministeriale 4 Ottobre 2021, n.204 per gli interventi le cui procedure di gara siano state avviate sotto la vigenza del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n.50 (19/04/2016 – 30/06/2023) e invece i limiti percentuali di cui all'art.5 del Decreto Ministeriale 17 Marzo 2008, n.84 per gli interventi le cui procedure di gara sono state avviate sotto la vigenza del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n.163 (01/07/2006 – 18/04/2016) e le cui attività tecniche siano state rese successivamente all'entrata in vigore dell'art.13bis della legge 11 Agosto 2014, n.114 (19/08/2014), come indicato nel parere n.11/SEZAUT/2015/QMIG reso della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 Ottobre 2023, n. 186, in particolare l'art. 8, comma 1, lett. e) che individua, tra i vari, il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con sede in Roma e sedi coordinate in L'Aquila e in Cagliari, quale struttura decentrata dipendente dal Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30 Maggio 2024, n. 151, con il quale sono stabiliti il numero e i compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 Ottobre 2023, n. 186;

VISTO il Decreto Provveditoriale prot. R.D. n. 1613 del 04/11/2024, con il quale il Provveditorato Interregionale alle opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha assunto la nuova articolazione e ripartizione di competenze in conformità ai nuovi Uffici Dirigenziali di livello generale e non generale sopra individuati;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 Aprile 2024, n. 115, che stabilisce la composizione della delegazione trattante di parte pubblica nelle contrattazioni collettive integrative dell'anzidetto Dicastero;

VISTA la nota prot.A3EE843 R.U. n. 7168 del 13/02/2026 – acquisita al prot. interno R.U. n. 5049 del 16/02/2026 - con la quale la Divisione 3 della Direzione Generale del Personale, degli affari generali e del Bilancio di questo Dicastero ha comunicato a questo Provveditorato gli importi relativi all'incentivo per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 comma 3 del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 e art. 93 comma 7-ter del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n.163, art. 92 c. 5 del medesimo Decreto e art. 18 c. 1 della Legge 11 Febbraio 1994, n. 109 versati dalla sede centrale di Roma e dalle sedi coordinate di L'Aquila e Cagliari nel fondo di cui al capo 15, capitolo 2454, art. 39 nel periodo compreso tra il 1° Novembre 2024 ed il 31 Ottobre 2025, e riassegnati sul capitolo di spesa n. 1417 – P.G. 5, affinché Questo Provveditorato proceda alla contrattazione integrativa di rito;

VISTA “l'Ipotesi di accordo sulle modalità ed i criteri di ripartizione del fondo di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016 e ss.m.ii., art. 93 del d.lgs. 163/2006 e dell'incentivo di cui all'art. 92 c. 5 del d.lgs. 163/2006 e art. 18 c. 1 della legge 109/1994” relativamente agli importi di cui alla nota anzidetta, sottoscritta in data 03/04/2026 tra i componenti della delegazione di parte pubblica del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, le R.S.U. delle sedi di Roma, L'Aquila e Cagliari e le Organizzazioni sindacali territoriali delle regioni Lazio, Abruzzo e Sardegna;

VISTO l'art. 5 c. 2 lett. e) del Decreto Legislativo 30 Giugno 2011, n. 123, nel quale si dispone che gli accordi in materia di contrattazione integrativa stipulati dalle articolazioni centrali e periferiche dei Ministeri devono essere sottoposti al controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile da parte del competente Ufficio centrale del Bilancio;

CONSIDERATO CHE con nota prot. R.U. n. 18003 del 19/05/2026, Questo Istituto ha trasmesso l'Ipotesi di cui sopra all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il controllo di cui all'art. 40-bis c. 1 del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, corredata dei relativi allegati e delle relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa di cui all'art. 40 c. 3-sexies del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165;

VISTA la nota prot. MEF_UCB – INF – prot. 30251 del 29/05/2026 – acquisita al prot. R.U. n. 19635 del 29/05/2026 - con la quale l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha certificato l'Ipotesi di Accordo Decentrato Integrativo di cui sopra e le allegare relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria;

LETTO il paragrafo 3 sub B1) secondo periodo della Circolare n. 7 del 13 Maggio 2010 emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che esonera le amministrazioni statali dal controllo di cui all'art.

40-bis c. 2 del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, laddove si tratti di contratti integrativi stipulati da amministrazioni statali periferiche, di sede o istituto;

RITENUTO di dover precedere alla sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di Accordo stipulata in data 03/04/2026, esaurito l'iter di controllo previsto dalla legge e dovendosi, dunque, procedere a dare efficacia all'Ipotesi di cui sopra al fine di consentire a questo Istituto la liquidazione delle spettanze ai dipendenti aventi diritto;

VISTO l'esito della riunione tenuta con le OO.SS. e le R.S.U. delle sedi di Roma, L'Aquila e Cagliari in data **29/07/2026**;

Il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna,

nelle persone del

Provveditore *pro tempore*

Dott. Ing. Vittorio Rapisarda Federico

Presidente della delegazione di parte pubblica ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 115 del 19/04/2024

e

del Dirigente *pro tempore* degli Uffici Dirigenziali nn. 1 e 2

Dott. Leonardo Violante

del Dirigente *pro tempore* dell'Ufficio Dirigenziale n. 3 – *Tecnico 1 e opere marittime per la Regione Lazio* –

Dott. Ing. Carlo Guglielmi

del Dirigente *pro tempore* dell'Ufficio Dirigenziale n. 4 – *Tecnico 2 per la Regione Lazio* -

Dott. Ing. Luigi Minenza

del Dirigente *pro tempore* dell'Ufficio Dirigenziale n. 5 - *Tecnico, amministrativo e opere marittime per la Regione Abruzzo* -

Dott. Ing. Salvatore Castaldo

Del Dirigente *pro tempore* dell'Ufficio Dirigenziale n. 6 – *Tecnico, amministrativo e opere marittime per la Regione Sardegna* –

Dott. Ing. Walter Quarto

del Dirigente *pro tempore* dell'Ufficio Dirigenziale n. 8 – *Tecnico 3* -

Dott. Arch. Demetrio Beatino

componenti della delegazione di parte pubblica per il presente accordo ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 115 del 19/04/2024

la

R.S.U. della sede centrale di Roma

la

R.S.U. della sede coordinata di L'Aquila

e le

OO.SS. – Lazio, Abruzzo e Sardegna

convengono di **stipulare** in via **definitiva** l'Ipotesi di accordo sulle modalità ed i criteri di ripartizione del fondo di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016 e ss.m.ii., art. 93 del D.Lgs.

163/2006 e dell'incentivo di cui all'art. 92 c. 5 del D.Lgs. 163/2006 e art. 18 c. 1 della Legge 109/1994 (Sede centrale di Roma e sedi coordinate di L'Aquila e Cagliari) firmata in data 03/04/2026.

Il presente Accordo, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del Decreto Ministeriale 4 Ottobre 2021, n. 204, sarà pubblicato all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" del Ministero e comunicato alla Direzione Generale del Personale, degli Affari generali e del Bilancio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40-bis, comma 5, del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165 e dall'art. 8, comma 8, del C.C.N.L. Funzioni Centrali 2022-2024, il testo della presente e dell'Ipotesi di contratto, corredati dagli allegati e dalle relazioni, saranno trasmessi **entro cinque giorni all'A.Ra.N ed al C.N.E.L.**

Per l'Amministrazione

Il Provveditore *pro tempore* e Presidente della delegazione trattante

Dott. Ing. Vittorio Parisarda Federico

I Dirigenti degli Uffici Dirigenziali nn. 1, 2, 3 – Tecnico 1, 4 – Tecnico 2, 5, 6 e 8 di questo Provveditorato – componenti della delegazione trattante di parte pubblica – **Dott. Leonardo Violante**, Dott. Ing. Carlo Guglielmi (assente), **Dott. Ing. Luigi Minenza**, **Dott. Ing. Salvatore Castaldo**, **Dott. Ing. Walter Quarto**, **Dott. Arch. Demetrio Beatino**

Per la R.S.U. - sede di Roma



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
(Via Monzambano, 10 – 00185 ROMA)

ACCORDO

TRA IL

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE
OPERE PUBBLICHE PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E
LA SARDEGNA

E LE

R.S.U. - sedi di Roma, L'Aquila e Cagliari

E LE

ORGANIZZAZIONI SINDACALI – LAZIO, ABRUZZO e SARDEGNA

SULLE MODALITÀ ED I CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS.
50/2016 e ss.m.ii., ART. 93 DEL D.LGS. 163/2006 E DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ART. 92 C.
5 DEL D.LGS. 163/2006 E ART. 18 C. 1 DELLA LEGGE 109/1994

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e, in particolare, l'articolo 1, comma 2, nonché gli articoli da 41 a 44;

VISTI l'art. 18, comma 1, della Legge 11 Febbraio 1994, n. 109, nonché il Regolamento di cui al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 2 Novembre 1999, n. 555 recante norme per la ripartizione di cui al medesimo articolo;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante: “*codice dei contratti pubblici*” e successive modifiche intervenute;

VISTI l'art. 92 c. 5 del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163 e il regolamento di ripartizione del medesimo di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture 17 Marzo 2008, n. 84;

VISTO il Decreto Provveditoriale prot. R.U. n. 27406 del 24/06/2010, con il quale è stato approvato l'Accordo sulla ripartizione dell'incentivo alla progettazione di cui all'art. 92 c. 5 del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163 concluso in data 22/02/2010 tra l'Amministrazione, le OO.SS. territorialmente competenti e la R.S.U. della sede di Roma del Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, e la nota avente identico protocollo con la quale l'Accordo in questione è stato trasmesso alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma;

VISTO l'articolo 93 del citato Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, così come modificato dall'art.13bis legge 11 agosto 2014, n. 114;

LETTI in particolare i commi 7bis e 7ter del suddetto articolo 93, i quali prevedono che, a

valere sugli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti, le amministrazioni pubbliche destinino ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse, in particolare esclusivamente per gli incarichi di responsabile del procedimento e di redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori e le attività elencate in dettaglio nell'art. 4, comma 4, del Decreto Ministeriale 17 Marzo 2008, n.84;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante: "*Codice dei Contratti pubblici*" e successive modifiche;

VISTO l'articolo 113 del citato Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50, così come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;

VISTI in particolare i commi 1 e 2 del suddetto articolo 113, i quali prevedono che, a valere sugli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti, le amministrazioni aggiudicatrici destinino ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara, per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse, esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico, ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;

VISTO l'Accordo con le OO.SS. a livello Centrale del 19 settembre 2018 sulle modalità e criteri di ripartizione del fondo di cui all'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTI i prospetti di ripartizione percentuali presentati dalle R.S.U. e da alcune OO.SS.;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 4 Ottobre 2021, n. 204 - pubblicato sulla GU in data 04/12/2021 serie generale n. 289 - recante le norme per la ripartizione dell'incentivo per le funzioni tecniche, di cui all'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTI in particolare l'art. 5 comma 1 del Decreto Ministeriale 17 Marzo 2008, n.84 e l'art. 7 comma 4 del su riferito Decreto Ministeriale 4 Ottobre 2021, n. 204;

CONSIDERATO CHE l'art. 14 del Decreto Ministeriale 4 Ottobre 2021, n. 204 dispone l'applicabilità del precedente regolamento di cui al Decreto Ministeriale 17 Marzo 2008, n. 84 per gli "*incarichi conferiti sulla base di procedure di gara avviate prima dell'entrata in vigore del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*", avvenuta il 19/04/2016;

CONSIDERATO CHE sulla scorta della norma transitoria anzidetta, è necessario applicare i limiti percentuali previsti dall'allegato 1 del Decreto Ministeriale 4 Ottobre 2021, n.204 per gli interventi le cui procedure di gara siano state avviate sotto la vigenza del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n.50 (19/04/2016 – 30/06/2023) e invece i limiti percentuali di cui all'art. 5 del Decreto Ministeriale 17 Marzo 2008, n.84 per gli interventi le cui procedure di gara sono state avviate sotto la vigenza del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n.163 (01/07/2006 – 18/04/2016) e le cui attività tecniche siano state rese successivamente all'entrata in vigore dell'art.13bis della legge 11 Agosto 2014, n.114 (19/08/2014), come indicato nel parere n.11/SEZAUT/2015/QMIG reso della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 Ottobre 2023, n. 186, in particolare l'art. 8, comma 1, lett. e) che individua, tra i vari, il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con sede in Roma e sedi coordinate in L'Aquila e in Cagliari quale struttura decentrata dipendente dal Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30 Maggio 2024, n. 151, con il quale sono stabiliti il numero e i compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 Ottobre 2023, n. 186;

VISTO il Decreto Provveditoriale prot. R.D. n. 1613 del 04/11/2024, con il quale il Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha assunto la nuova articolazione e ripartizione di competenze in conformità ai nuovi Uffici Dirigenziali di livello generale e non generale sopra individuati;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 Aprile 2024, n. 115, che stabilisce la composizione della delegazione trattante di parte pubblica nelle contrattazioni collettive integrative dell'anzidetto Dicastero;

VISTA la nota prot.A3EE843 R.U. n. 7168 del 13/02/2026 – acquisita al prot. interno R.U. n. 5049 del 16/02/2026 - (**allegato 1**), con la quale la Divisione 3 della Direzione Generale del Personale, degli affari generali e del Bilancio di questo Dicastero ha comunicato a questo Provveditorato gli importi relativi all'incentivo per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 comma 3 del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 e art. 93 comma 7-ter del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n.163, art. 92 c. 5 del medesimo Decreto e art. 18 c. 1 della Legge 11 Febbraio 1994, n. 109 versati dalla sede centrale di Roma e dalle sedi coordinate di L'Aquila e Cagliari nel fondo di cui al capo 15, capitolo 2454, art. 39 nel periodo compreso tra il 1° Novembre 2024 ed il 31 Ottobre 2025, e riassegnati sul capitolo di spesa n. 1417 – P.G. 5, affinché Questo Provveditorato proceda alla contrattazione integrativa di rito;

CONSIDERATO CHE questo Provveditorato deve provvedere alla liquidazione degli incentivi delle funzioni tecniche e della progettazione, riferiti agli interventi elencati in dettaglio nell'allegata tabella esplicativa (**allegato 2**), al personale beneficiario di questo Istituto in seguito alla riassegnazione di cui sopra;

VISTO l'esito della riunione di contrattazione decentrata di II° livello tenuta con le OO.SS. e le Rappresentanze Sindacali Unitarie delle sedi di Roma, L'Aquila e Cagliari, svoltasi in data **03/04/2026**;

Il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna,

nelle persone del

Provveditore *pro tempore*

Dott. Ing. Vittorio Rapisarda Federico

Presidente della delegazione di parte pubblica ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 115 del 19/04/2024

e

del Dirigente *pro tempore* degli Uffici Dirigenziali nn. 1 e 2

Dott. Leonardo Violante

del Dirigente *pro tempore* dell'Ufficio Dirigenziale n. 3 – *Tecnico 1 e opere marittime per la Regione Lazio* –

Dott. Ing. Carlo Guglielmi

del Dirigente pro tempore dell'Ufficio Dirigenziale n. 4 – *Tecnico 2 per la*

Regione Lazio -

Dott. Ing. Luigi Minenza

del Dirigente pro tempore dell'Ufficio Dirigenziale n. 5 - *Tecnico, amministrativo e opere marittime per la Regione Abruzzo -*

Dott. Ing. Salvatore Castaldo

Del Dirigente pro tempore dell'Ufficio Dirigenziale n. 6 – *Tecnico, amministrativo e opere marittime per la Regione Sardegna –*

Dott. Ing. Walter Quarto

del Dirigente pro tempore dell'Ufficio Dirigenziale n. 8 – Tecnico 3 -

Dott. Arch. Demetrio Beatino

componenti della delegazione di parte pubblica per il presente accordo ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 115 del 19/04/2024

la

RSU della sede centrale di Roma

la

R.S.U. della sede coordinata di L'Aquila

la

R.S.U. della sede coordinata di Cagliari

e le

OO.SS. – Lazio, Abruzzo e Sardegna

convengono e stipulano il presente

ACCORDO

Art. 1 – Ripartizione integrativa dell'incentivo – appalti di lavori ex D.lgs 50/2016

Fermi restando i criteri generali di ripartizione, l'incentivo è attribuito alle figure professionali previste per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori, di collaudo tecnico amministrativo, di collaudo statico, sia al personale amministrativo che tecnico, in servizio presso le sedi di Roma, L'Aquila e Cagliari del Provveditorato, secondo la ripartizione di seguito rappresentata e tenendo debito conto delle attività, dei compiti e delle responsabilità personali stabiliti dalla normativa di settore (D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) dello specifico titolo di studio e della abilitazione professionale.

LAVORI COLLAUDO STATICO NECESSARIO

ATTIVITA'	TAB.MIN.	TABELLA REGOLAMENTO DI SEDE (COLLAUDO STATICO NECESSARIO)	
	Ripartiz.	Ripartiz.	PRECISAZIONI PER LA RIPARTIZIONE DELLE PERCENTUALI DELLE SINGOLE ATTIVITA' TRA I SOGGETTI CHE INTERVENGONO NELLO SVOLGIMENTO
Rup	15 - 20	15	
Collaboratori del Rup (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento)	7 - 15	15	
Direttore dei Lavori	20 - 25	20 - 22	Nel caso in cui il D.L. svolga anche l'attività di CSE, viene applicata la percentuale del 22%, altrimenti quella del 20%.
Ufficio di Direzione Lavori (Direttori operativi, Ispettori di cantiere)	10 - 20	17 - 19	Nel caso in cui il D.L. svolga anche l'attività di CSE, si applica per i D.O. e gli I.C. la percentuale del 17%, altrimenti quella del 19%. Per la distribuzione dell'incentivo tra D.O. e I.C., il rapporto tra l'incentivo di ciascun D.O. e l'incentivo di ciascun I.C. deve essere pari ad 1,15. Nel caso in cui un D.O. svolga l'attività di CSE, gli viene attribuito un terzo della percentuale del 19%, mentre i rimanenti due terzi vanno attribuiti agli altri D.O. e ai I.C. secondo il suddetto rapporto. Se un D.O. oltre a svolgere l'attività di CSE svolge anche ulteriori attività in qualità di D.O. somma le due percentuali attribuite per le due attività.
Collaudo tecnico amministrativo o regolare esecuzione	10 - 15	10	Nel caso di collaudo, ai collaudatori va attribuita la percentuale dell'8%, ai collaboratori del collaudatori la percentuale dell'1% e ai verificatori della contabilità finale la percentuale dell'1%. Nel caso di certificazione di regolare esecuzione, al certificatore va attribuita la percentuale del 6%, ai collaboratori del certificatore la percentuale del 2% e ai verificatori della contabilità finale la percentuale del 2%. I collaboratori dei collaudatori sono individuati tra i D.O. e gli I.C.
Collaudo statico ove necessario	10 - 12	10	Ai collaudatori statici va attribuita la percentuale dell'8%, ai collaboratori dei collaudatori la percentuale del 2%. I collaboratori sono individuati tra i D.O. e gli I.C.
Verifica del progetto	5 - 8	5	Per la distribuzione dell'incentivo tra gli incaricati della verifica e i relativi collaboratori, il rapporto tra l'incentivo di ciascun incaricato e l'incentivo di ciascun collaboratore deve essere pari ad 1,15. Se la verifica è effettuata dal RUP il rapporto tra l'incentivo del RUP per tale attività e l'incentivo per i relativi collaboratori è pari ad 1,5.
Programmazione	2 - 4	2	La percentuale deve essere ripartita in parti uguali tra tutti gli incaricati e i collaboratori.
Predisposizione e controllo procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici	3 - 5	4	La percentuale deve essere ripartita in parti uguali tra tutti gli incaricati e i collaboratori.
Ad un medesimo soggetto possono essere attribuite più attività con le connesse percentuali di incentivo.			
Per ogni attività (escluso RUP e DL) devono essere previsti oltre agli incaricati anche i relativi collaboratori.			

Nel caso di assenza del collaudo statico, in virtù dell'importante precisazione contenuta esplicitamente nel testo dell'art. 113 che prevede l'incentivazione per il collaudo statico solo OVE POSSIBILE, la tabella prevede la seguente ripartizione:

LAVORI COLLAUDO STATICO NON NECESSARIO

ATTIVITA'	TAB.MIN.	TABELLA REGOLAMENTO DI SEDE (COLLAUDO STATICO NON NECESSARIO)	
	Ripartiz.	Ripartiz.	PRECISAZIONI PER LA RIPARTIZIONE DELLE PERCENTUALI DELLE SINGOLE ATTIVITA' TRA I SOGGETTI CHE INTERVENGONO NELLO SVOLGIMENTO
Rup	15 - 20	15	
Collaboratori del Rup responsabili e addetti all'agestione tecnico-amministrativa dell'intervento	7 - 15	15	
Direttore dei Lavori	20 - 25	23 - 25	Nel caso che il D.L. svolga anche l'attività di CSE, viene applicata la percentuale del 25%, altrimenti quella del 23%.
Ufficio di Direzione Lavori (Direttori operativi, Ispettori di cantiere)	10 - 20	18 - 20	Nel caso che il D.L. svolga anche l'attività di CSE, si applica per i D.O. e gli I.C. la percentuale del 18%, altrimenti quella del 20%. Per la distribuzione dell'incentivo tra D.O. e I.C., il rapporto tra l'incentivo di ciascun D.O. e l'incentivo di ciascun I.C. deve essere pari ad 1,15. Nel caso che un D.O. svolga l'attività di CSE, gli viene attribuito un terzo della percentuale del 20%, mentre i rimanenti due terzi vanno attribuiti agli altri D.O. e I.C. secondo il suddetto rapporto. Se un D.O. oltre a svolgere l'attività di CSE svolge anche ulteriori attività in qualità di D.O. somma le due percentuali attribuite per le due attività.
Collaudo tecnico amministrativo o regolare esecuzione	10 - 15	15	Nel caso di collaudo, ai collaudatori va attribuita la percentuale dell'10%, ai collaboratori dei collaudatori la percentuale dell'3% e ai verificatori della contabilità finale la percentuale del 2%. Nel caso di certificazione di regolare esecuzione, al certificatore va attribuita la percentuale dell'8%, ai collaboratori del certificatore la percentuale del 3,5% e ai verificatori della contabilità finale va attribuita la percentuale del 3,5%. I collaboratori dei collaudatori sono individuati tra i D.O. e gli I.C.
Collaudo statico NON necessario	10-12	0	
Verifica del progetto	5-8	5	Per la distribuzione dell'incentivo tra gli incaricati della verifica e i relativi collaboratori, il rapporto tra l'incentivo di ciascun incaricato e l'incentivo di ciascun collaboratore deve essere pari ad 1,15. Se la verifica è effettuata dal RUP il rapporto tra l'incentivo del RUP per tale attività e l'incentivo per i relativi collaboratori è pari ad 1,5.
Programmazione	2-4	2	La percentuale deve essere ripartita in parti uguali tra tutti gli incaricati e i collaboratori.
Predisposizione e controllo procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici	3-5	5	La percentuale deve essere ripartita in parti uguali tra tutti gli incaricati e i collaboratori.
Ad un medesimo soggetto possono essere attribuite più attività con le connesse percentuali di incentivo.			
Per ogni attività (escluso RUP e DL) devono essere previsti oltre agli incaricati anche i relativi collaboratori.			

DETTAGLIO RIPARTIZIONE - LAVORI CON COLLAUDO STATICO NECESSARIO

RIPARTIZIONE PER LAVORI CON COLLAUDO STATICO NECESSARIO							
	CASO GENERALE (Progettazione esterna, CSE esterno, Collaudo, Verifica non svolta dal RUP)			CASI PARTICOLARI (CSE svolto dal DL, CSE svolto da un DO, Certificazione regolare esecuzione, Verifica svolta dal RUP)			
Rup	15						
Collaboratori del Rup (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento) (1)	15						
Direttore dei Lavori: 20 -22 % (2)	20			CSE svolto dal DL	DL = CSE	22	
Ufficio di Direzione Lavori (Direttori operativi, Ispettori di cantiere): 17 - 19% (3)	19	Direttori operativi (8)	10,163	Percentuali per i DO e gli IC nel caso in cui il CSE è svolto dal DL (8)	17	DO	9,093
						IC	7,907
		Ispettori di cantiere (8)	8,837	Percentuali per il DO e gli IC nel caso in cui il CSE è svolto da un DO (8)	19	DO=CSE	6,333
						DO	6,775
						IC	5,891
Collaudo tecnico amministrativo (4)	10	Collaudatori	8			Certificazione regolare esecuzione	Certificatore
		Collaboratori dei collaudatori	1	Collaboratori del certificatore	2		
		Verifica Contabilità finale	1	Verifica Contabilità fin.	2		
Collaudo statico (ove necessario) (5)	10	Collaudatori	8				
		Collaboratori dei collaudatori	2				
Verifica del progetto (6)	5	Verificatore (8)	2,674	Percentuali nel caso in cui il RUP effettua la verifica	Verificatore (8)	3,000	
		Collaboratori del verificatore (8)	2,326			Collaboratori del verif.(8)	2,000
Programmazione (7)	2	Incaricati e collaboratori	2				
Predisposizione e controllo procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici (7)	4	Incaricati e collaboratori	4				

PRECISAZIONI	
Ad un medesimo soggetto possono essere attribuite più attività con le connesse percentuali di incentivo.	
Per ogni attività (escluso RUP e DL) devono essere previsti oltre agli incaricati anche i relativi collaboratori.	
NOTE TABELLA	
(1) In questa figura saranno inseriti i dipendenti, amministrativi e tecnici, che hanno collaborato alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento.	
(2) Nel caso in cui il D.L. svolga anche l'attività di CSE, viene applicata la percentuale del 22%, altrimenti quella del 20%.	
(3) Nel caso in cui il D.L. svolga anche l'attività di CSE, si applica per i D.O. e gli I.C. la percentuale del 17%, altrimenti quella del 19%. Per la distribuzione dell'incentivo tra D.O. e I.C., il rapporto tra l'incentivo di ciascun D.O. e l'incentivo di ciascun I.C. deve essere pari ad 1,15. Nella tabella sono riportate indicativamente le percentuali nel caso di 1 DO e di 1 IC; per il conteggio delle percentuali in caso di un diverso numero di DO e di IC può utilizzarsi la formula sottoindicata. Nel caso in cui un D.O. svolga l'attività di CSE, gli viene attribuito un terzo della percentuale del 19%, mentre i rimanenti due terzi vanno attribuiti agli altri D.O. e agli I.C. secondo il suddetto rapporto. Se un D.O. oltre a svolgere l'attività di CSE svolge anche ulteriori attività in qualità di D.O., somma le due percentuali attribuite per le due attività.	
(4) Nel caso di collaudo, ai collaudatori va attribuita la percentuale dell'8%, ai collaboratori del collaudatori la percentuale dell'1% e ai verificatori della contabilità finale la percentuale dell'1%. Nel caso di certificazione di regolare esecuzione, al certificatore va attribuita la percentuale del 6%, ai collaboratori del certificatore la percentuale del 2% e ai verificatori della contabilità finale la percentuale del 2%. I collaboratori dei collaudatori sono individuati tra i D.O. e gli I.C.	
(5) Ai collaudatori statici va attribuita la percentuale dell'8%, ai collaboratori dei collaudatori la percentuale del 2%. I collaboratori sono individuati tra i D.O. e gli I.C.	
(6) Per la distribuzione dell'incentivo tra i verificatori e i relativi collaboratori, il rapporto tra l'incentivo di ciascun verificatore e l'incentivo di ciascun collaboratore deve essere pari ad 1,15. Se la verifica è effettuata dal RUP il rapporto tra l'incentivo del RUP per tale attività e l'incentivo per i relativi collaboratori è pari ad 1,5. Nella tabella sono riportate indicativamente le percentuali nel caso di 1 verificatore e di 1 collaboratore; per il conteggio delle percentuali in caso di un diverso numero di verificatori e di collaboratori può utilizzarsi la formula sottoindicata.	
(7) La percentuale deve essere ripartita in parti uguali tra tutti gli incaricati e i collaboratori.	
(8) Formule per il calcolo della percentuale per i seguenti incaricati:	
DO e IC in caso di CSE esterno	Percentuale per ogni singolo DO = $19 \times 1,15: (n.DO \times 1,15 + n. IC)$
	Percentuale per ogni singolo IC = $19: (n.DO \times 1,15 + n. IC)$
DO e IC in caso di CSE svolto dal DL	Percentuale per ogni singolo DO = $17 \times 1,15: (n.DO \times 1,15 + n. IC)$
	Percentuale per ogni singolo IC = $17: (n.DO \times 1,15 + n. IC)$
DO e IC in caso di CSE svolto da un DO	Percentuale per ogni singolo DO = $12,667 \times 1,15: (n.DO \times 1,15 + n. IC)$
	Percentuale per ogni singolo IC = $12,667: (n.DO \times 1,15 + n. IC)$
Verificatori e collaboratori	Percentuale per ogni singolo verificatore = $5 \times 1,15: (n.verificatori \times 1,15 + n. collaboratori)$
	Percentuale per ogni singolo collaborator = $5: (n.verificatori \times 1,15 + n. collaboratori)$
Verificatore = Rup e collaboratori	Percentuale per il Rup verificatore = $5 \times 1,5: (1,5 + n. collaboratori)$
	Percentuale per ogni singolo collaboratore = $5: (1,5 + n. collaboratori)$

Qualora il RUP o il DL esercitino rispettivamente anche le funzioni di Direttore dei Lavori e di Direttore Operativo/Ispettore di Cantiere, le percentuali sopracitate vengono accorpate in un'unica aliquota onnicomprensiva costituente sommatoria.

Per le perizie di variante e suppletive l'importo da prendere a base del calcolo dell'incentivo è quello risultante dalle stesse perizie.

DETTAGLIO RIPARTIZIONE - LAVORI CON COLLAUDO STATICO NON NECESSARIO

RIPARTIZIONE PER LAVORI CON COLLAUDO STATICO <u>NON</u> NECESSARIO							
	CASO GENERALE (Progettazione esterna, CSE esterno, Collaudo, Verifica non svolta dal RUP)			CASI PARTICOLARI (Progettazione interna, CSE svolto dal DL, CSE svolto da un DO, Certificazione regolare esecuzione, Verifica svolta dal RUP)			
Rup	15						
Collaboratori del Rup (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento) (1)	15						
Direttore dei Lavori: 23 -25% (2)	23			CSE svolto dal DL	DL = CSE	25	
Ufficio di Direzione Lavori (Direttori operativi, Ispettori di cantiere): 18 - 20% (3)	20	Direttori operativi (7)	10,698	Percentuali per i DO e gli IC nel caso in cui il CSE è svolto dal DL (7)	18	DO	9,628
						IC	8,372
		Ispettori di cantiere (7)	9,302	Percentuali per il DO e gli IC nel caso in cui il CSE è svolto da un DO (7)	20	DO=CS E	6,667
						DO	7,132
		IC	6,202				
Collaudo tecnico amministrativo (4)	15	Collaudatori	10	Certificazione regolare esecuzione	Certificatore	8	
		Collaboratori dei collaudatori	3		Collaboratori del certificatore	3,5	
		Verifica Contabilità finale	2		Verifica Contabilità fin.	3,5	
Collaudo statico (NON necessario)	0						
Verifica del progetto (5)	5	Verificatore (7)	2,674	Percentuali nel caso in cui il RUP effettua la verifica	Verificatore (7)	3	
		Collaboratori del verificatore (7)	2,326		Collaboratori del verif. (7)	2	
Programmazione (6)	2	Incaricati e collaboratori	2				
Predisposizione e controllo procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici (6)	5	Incaricati e collaboratori	5				

PRECISAZIONI									
Ad un medesimo soggetto possono essere attribuite più attività con le connesse percentuali di incentivo.									
Per ogni attività (escluso RUP e DL) devono essere previsti oltre agli incaricati anche i relativi collaboratori.									
NOTE TABELLA									
(1) In questa figura saranno inseriti i dipendenti, amministrativi e tecnici, che hanno collaborato alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento.									
(2) Nel caso in cui il D.L. svolga anche l'attività di CSE, viene applicata la percentuale del 25%, altrimenti quella del 23%.									
(3) Nel caso in cui il D.L. svolga anche l'attività di CSE, si applica per i D.O. e gli I.C. la percentuale del 18%, altrimenti quella del 20%. Per la distribuzione dell'incentivo tra D.O. e I.C., il rapporto tra l'incentivo di ciascun D.O. e l'incentivo di ciascun I.C. deve essere pari ad 1,15. Nella tabella sono riportate indicativamente le percentuali nel caso di 1 DO e di 1 IC; per il conteggio delle percentuali in caso di un diverso numero di DO e di IC può utilizzarsi la formula sottoindicata. Nel caso in cui un D.O. svolga l'attività di CSE, gli viene attribuito un terzo della percentuale del 20%, mentre i rimanenti due terzi vanno attribuiti agli altri D.O. e agli I.C. secondo il suddetto rapporto. Se un D.O. oltre a svolgere l'attività di CSE svolge anche ulteriori attività in qualità di D.O., somma le due percentuali attribuite per le due attività.									
(4) Nel caso di collaudo, ai collaudatori va attribuita la percentuale del 10%, ai collaboratori dei collaudatori la percentuale del 3% e ai verificatori della contabilità finale la percentuale del 2%. Nel caso di certificazione di regolare esecuzione, al certificatore va attribuita la percentuale del 10%, ai collaboratori del certificatore la percentuale del 3,5% e ai verificatori della contabilità finale la percentuale del 3.5%. I collaboratori dei collaudatori sono individuati tra i D.O. e gli I.C.									
(5) Per la distribuzione dell'incentivo tra i verificatori e i relativi collaboratori, il rapporto tra l'incentivo di ciascun verificatore e l'incentivo di ciascun collaboratore deve essere pari ad 1,15. Se la verifica è effettuata dal RUP il rapporto tra l'incentivo del RUP per tale attività e l'incentivo per i relativi collaboratori è pari ad 1,5. Nella tabella sono riportate indicativamente le percentuali nel caso di 1 verificatore e di 1 collaboratore; per il conteggio delle percentuali in caso di un diverso numero di verificatori e di collaboratori può utilizzarsi la formula sottoindicata.									
(6) La percentuale deve essere ripartita in parti uguali tra tutti gli incaricati e i collaboratori.									
(7) Formule per il calcolo della percentuale per i seguenti incaricati:									
DO e IC in caso di CSE esterno	Percentuale per ogni singolo DO = $20 \times 1,15 : (n.DO \times 1,15 + n. IC)$								
	Percentuale per ogni singolo IC = $20 : (n.DO \times 1,15 + n. IC)$								
DO e IC in caso di CSE svolto dal DL	Percentuale per ogni singolo DO = $18 \times 1,15 : (n.DO \times 1,15 + n. IC)$								
	Percentuale per ogni singolo IC = $18 : (n.DO \times 1,15 + n. IC)$								
DO e IC in caso di CSE svolto da un DO	Percentuale per ogni singolo DO = $13,333 \times 1,15 : (n.DO \times 1,15 + n. IC)$								
	Percentuale per ogni singolo IC = $13,333 : (n.DO \times 1,15 + n. IC)$								
Verificatori e collaboratori	Percentuale per ogni singolo verificatore = $5 \times 1,15 : (n. Verificatori \times 1,15 + n. collaboratori)$								
	Percentuale per ogni singolo collaboratore = $5 : (n. Verificatori \times 1,15 + n. collaboratori)$								
Verificatore = RUP e collaboratori	Percentuale per il RUP verificatore = $5 \times 1,5 : (1,5 + n. collaboratori)$								
	Percentuale per ogni singolo collaboratore = $5 : (1,5 + n. collaboratori)$								

Qualora il RUP o il DL esercitino rispettivamente anche le funzioni di Direttore dei Lavori e di Direttore Operativo/Ispettore di Cantiere, le percentuali sopracitate vengono accorpate in un'unica aliquota onnicomprensiva costituente sommatoria.

Per le perizie di variante e suppletive l'importo da prendere a base del calcolo dell'incentivo è quello risultante dalle stesse perizie.

Art. 2 – Ripartizione integrativa dell'incentivo – appalti di lavori ex D.lgs 163/2006

In ottemperanza alla norma transitoria di cui all'art. 14 del Decreto Ministeriale 4 Ottobre 2021, n. 204, la quale rinvia al Decreto del Ministro delle Infrastrutture 17 Marzo 2008, n. 84, per gli incarichi conferiti nei lavori la cui procedura di gara sia stata avviata prima dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50, si procederà alla ripartizione dell'incentivo disciplinato ex art. 93 c. 7-ter del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163 secondo i limiti percentuali indicati dall'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture 17 Marzo 2008, n. 84.

La ripartizione dell'incentivo in argomento sarà effettuata, per i lavori di competenza della sede centrale di Roma e della sede coordinata di Cagliari, secondo la seguente tabella riepilogativa, già concordata tra l'Amministrazione e le Parti Sindacali nelle contrattazioni integrative decentrate precedentemente effettuate:

LAVORI EX ART. 92 - 93							
Incentivo per importi a base di gara fino a 1.000.000 euro:							2%
Incentivo per importi a base di gara compresi tra 1.000.001 euro e 5.000.000 euro (5):							1,90%
Incentivo per importi a base di gara compresi tra 5.000.001 euro e 25.000.000 euro (5):							1,80%
Incentivo per importi a base di gara compresi tra 25.000.001 euro e 50.000.000 euro (5):							1,70%
Incentivo per importi a base di gara superiori a 50.000.000 euro (5):							1,60%
ATTIVITA'	TAB.MIN.	TABELLA REGOLAMENTO DI SEDE (COLLAUDO STATICO NON NECESSARIO)					
	Ripartiz.	Ripartiz.					
Rup	5 %-10%	8	8 - Nel caso in cui l'incarico di supporto al RUP venga affidato all'esterno dell'Amministrazione, l'aliquota percentuale spettante al RUP sarà ridotta del 10%, per una percentuale del 7,2%.				
Progettazione	15-65	15	Non a base di gara	Preliminare	Progettista	1,6	
					Collaboratore (1)	1	
				Definitivo	Progettista	3,2	
					Collaboratore (1)	2	
			A base di gara	Preliminare	Progettista (4)	2,4	
					Collaboratore (1) (4)	1,5	
				Definitivo	Progettista (4)	4	
					Collaboratore (1) (4)	2	
				Esecutivo	Progettista (4)	3,2	
					Collaboratore (1) (4)	2	
	Coordinatore sic. Prog.		2				
Ufficio di Direzione Lavori (Direttori operativi, Ispettori di cantiere)	10%-55%	51-52	Direttore dei lavori			19	
			Direttore Operativo (2) (3)	per lavori < 200.000 euro	15		
				per lavori > 200.000 euro	16		
			Ispettore di cantiere (2) (3)			14	
			Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione			3	
Collaudo	5-10%	8-10%	Certificato di regolare esecuzione			8%	
			Collaudo			10%	
Personale amm.vo e Verificatore C.F.	5-20%	15-18	Verificatore contabilità finale	per lavori < 200.000 euro con certificato di regolare esecuzione	5		
				per lavori > 200.000 euro	4		
				per lavori con collaudo	2		
			Collaboratori amm.vi			13	
Note							
1.Se non viene attribuito il ruolo di collaboratore tecnico alla progettazione, la relativa percentuale va in capo al progettista							
2.Le percentuali dei ruoli dell'Ufficio di D.L. non attribuiti vanno in capo al D.L.							
3.Le funzioni di Direttore Operativo ed Ispettore di Cantiere non sono cumulabili							
4.Aliquota maggiorata ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.M. 84/2008							
5. Per i progetti di cui ai suddetti importi è possibile attribuire una maggiorazione fino al limite massimo del 2%, nei casi di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 5 del D.M. 84/2008							

Art. 3 – Ripartizione integrativa dell'incentivo – appalti di servizi e forniture

Fermo restando i criteri generali di ripartizione, l'incentivo è attribuito alle figure professionali previste per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di verifica di conformità, di Responsabile Unico del Procedimento, di direzione dell'esecuzione ovvero di incaricato della verifica di conformità, e ai relativi collaboratori, tenendo debito conto delle attività, dei compiti e delle responsabilità personali stabiliti dalla normativa di settore (D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) dello specifico titolo di studio e della abilitazione professionale, **secondo la tabella di ripartizione di**

cui al presente articolo, applicabile per le sedi di Roma, L'Aquila e Cagliari.

Resta inteso che gli appalti di servizi e forniture potranno essere incentivati solo qualora le procedure di gara siano state avviate sotto la vigenza del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 (19/04/2016 – 30/06/2023).

SERVIZI E FORNITURE			
ATTIVITA'	TAB.MIN.	TABELLA REGOLAMENTO DI SEDE	
	Ripartiz.	Ripartiz.	PRECISAZIONI PER LA RIPARTIZIONE DELLE PERCENTUALI DELLE SINGOLE ATTIVITA' TRA I SOGGETTI CHE INTERVENGONO NELLO SVOLGIMENTO
Rup	20 - 25	20	La percentuale deve essere ripartita in parti uguali tra tutti gli incaricati dello svolgimento di ogni attività. Le funzioni di RUP e Direttore dell'Esecuzione non sono cumulabili.
Collaboratori del Rup (personale amministrativo e tecnico di staff)	15 - 25	25	
Direttore di esecuzione dei contratti di servizi -Incaricato o commissione della verifica di conformità nei contratti di forniture	20 - 25	20	
Collaboratori del Direttore dell'esecuzione	5 - 15	15	
Predisposizione e controllo procedure di gara ed esecuzione dei contratti pubblici	5 - 10	6	La percentuale deve essere ripartita in parti uguali tra tutti gli incaricati dello svolgimento di ogni attività. Per ogni attività, devono essere previsti oltre agli incaricati anche i relativi collaboratori.
Programmazione	5 - 10	6	
Collaudo o regolare esecuzione	8 - 12	8	Ai collaudatori va attribuita la percentuale dell'6%, ai collaboratori dei collaudatori la percentuale del 2% che va ripartita in parti uguali.

Art. 4 – Ripartizione integrativa dell'incentivo – appalti di lavori, servizi e forniture gestiti dal personale di una CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (interventi ex D.Lgs. 50/2016)

Ai sensi dell'art. 113 comma 5 del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 e dell'art. 7 comma 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 4 Ottobre 2021, n. 204, per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto (0,50%), dell'incentivo previsto dal comma 2 dell'art. 113 medesimo.

Tale ripartizione sarà applicata per le sedi di Roma, L'Aquila e Cagliari del Provveditorato.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA					
ATTIVITA'	TABELLA REGOLAMENTO DI SEDE				
	Ripartiz.	PRECISAZIONI PER LA RIPARTIZIONE DELLE PERCENTUALI DELLE SINGOLE ATTIVITA' TRA I SOGGETTI CHE INTERVENGONO NELLO SVOLGIMENTO			
Rup in fase di gara	20	La percentuale deve essere ripartita in parti uguali tra tutti gli incaricati dello svolgimento di ogni attività. Per ogni attività, devono essere previsti oltre agli incaricati anche i relativi collaboratori.			
Collaboratori del Rup (personale amministrativo e tecnico di staff)	30				
Predisposizione e controllo procedure di gara	30				
Segreteria gara	20				
Per le attività di Predisposizione e controllo procedure di gara e di Segreteria gara devono essere previsti oltre agli incaricati anche i relativi collaboratori.					

Art. 5 – Ripartizione incentivo ex art. 92 c. 5 D.Lgs. 163/2006 – sedi di Roma e Cagliari

Con riferimento agli incentivi per la progettazione disciplinati dall'art. 92, comma 5, del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, versati nel fondo di cui al capo 15, capitolo n. 2454, art. 39 nel periodo **Novembre 2024 – Ottobre 2025** – relativi a lavori di competenza della sede centrale di Roma e della sede coordinata di Cagliari di Questa Stazione Appaltante – l'Amministrazione, le R.S.U. delle predette sedi e le OO.SS. territorialmente competenti concordano di ripartire l'importo stanziato nel relativo quadro economico dei lavori di riferimento applicando le percentuali e i criteri di ripartizione previsti:

- Per i lavori della sede di Roma, dall'Accordo integrativo di II livello sottoscritto in data 22/02/2010, approvato con Decreto Provveditoriale prot. n. 27406 del 24/06/2019 e trasmesso, con nota avente identico protocollo, alla Ragioneria Territoriale dello Stato (**allegato 3.1**);
- Per i lavori della sede di Cagliari, dall'Accordo integrativo di II livello sottoscritto in data 14/10/2009 tra la parte datoriale e le parti sindacali territorialmente competenti di Questo Provveditorato, trasmesso alla Segreteria del Provveditore pro tempore con la nota prot. 9836 del 03/11/2009 (**allegato 3.2**).

Gli accordi di cui sopra sono da intendersi come integralmente confermati nelle percentuali e nei criteri di ripartizione e sono allegati alla presente contrattazione, della quale sono parte integrante.

Art. 6 – Ripartizione incentivi ex art. 18 c. 1 della Legge 109/1994 – sede di Roma

Con riferimento agli incentivi per la progettazione disciplinati dall'art. 18 c. 1 della Legge 11 Febbraio 1994, n. 109 versati nel fondo di cui al capo 15, capitolo n. 2454, art. 39 nel periodo **Novembre 2024 – Ottobre 2025** – relativi a lavori di competenza della sola sede centrale di Roma di Questa Stazione Appaltante, l'Amministrazione, la R.S.U. della sede di Roma e le OO.SS. territorialmente competenti concordano di ripartire l'importo stanziato nel relativo quadro economico dei lavori di riferimento secondo

la tabella di seguito riportata, in conformità ai limiti percentuali stabiliti dal Regolamento di attuazione dell'art. 18 della Legge 11 Febbraio 1994, n. 109, di cui al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 2 Novembre 1999, n. 555:

LAVORI EX ART. 18 C. 1 LEGGE 109/1994					%
Incentivo per importi a base di gara fino a 154.933,07 euro:					1,50
Incentivo per importi a base di gara compresi tra 154.937,08 ed Euro 774.685,35 (3):					1,40
Incentivo per importi a base di gara compresi tra 774.685,36 euro e 4.999.302,79 euro (3):					1,20
Incentivo per importi a base di gara compresi tra 4.999.302,80 euro e 24.996.513,92 euro (3):					1,10
Incentivo per importi a base di gara superiori a 24.996.513,92 euro (3):					1,00
ATTIVITA'	TAB.MIN.	TABELLA REGOLAMENTO DI SEDE (COLLAUDO STATICO NON NECESSARIO)			
	Ripartiz.	Ripartiz.			
Responsabile unico del procedimento	1%-5%	5	5		
Tecnici che hanno redatto il progetto (tecnici che nell'ambito delle competenze professionali connesse al proprio profilo professionale assumono la responsabilità della progettazione firmando i relativi elaborati); tecnici incaricati della redazione del piano della sicurezza; incaricati della direzione lavori e del collaudo	55-74	65	Redattore Progetto esecutivo (1)		10
			Redattore piano sicurezza 494/96		2
			Direttore dei lavori (2)		17
			Collaudo		6
			Direttore operativo (2)		13,5
			Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (2)		3
Collaboratori (tecnici che redigono elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto, su disposizione dei tecnici di cui sopra e che, firmandoli assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale)	20-39%	20,00	Geometra Progettista		13
			Geometra Verificatore contabilità finale		7
Altri componenti dell'ufficio tecnico che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendone gli elaborati	5-10%	10	Collaboratori dell'Ufficio tecnico		10
Note					
1.La percentuale dei progettisti viene ripartita in Preliminare: 4%; Definitivo: 4%; Esecutivo: 2%.					
2.Le percentuali dei ruoli dell'Ufficio di D.L. non attribuiti vanno in capo al D.L.					
3. Per i progetti di cui ai suddetti importi è possibile attribuire una maggiorazione fino al limite massimo del 1.5%, nei casi di cui all'art. 8 del D.M. 555/1999					

Art. 7 - Unità personale per fascia di importo.

Ferma restando la competenza attribuita al Provveditore nel nominare, su proposta del Responsabile Unico del Procedimento, i componenti dell'Ufficio di Direzione Lavori, si ritiene che le tabelle di seguito indicate costituiscano utile elemento di riferimento in merito alle unità di personale tecnico con funzioni di direttore operativo e di ispettore di cantiere e dell'ulteriore personale (ad esempio i Collaboratori del RUP e – per gli incentivi disciplinati dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 – gli incaricati della programmazione della spesa e del controllo delle procedure di gara), da utilizzare in ciascun lavoro, diversificata per fasce di importo crescenti, da intendersi come unità massime ed indicative.

Con esplicito riferimento agli incarichi ricadenti sotto la disciplina dell'art. 113 del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50, si applicherà la tabella sottoesposta:

Tabella indicativa del numero di unità di personale incaricato per attività e per fascia di importo appalto (lavori, servizi e forniture, centrale committenza ex D.Lgs. 50/2016)					
	importo lavori in euro				
	fino a 500.000	da 500.000,01 a 1.000.000	da 1.000.000,01 a 5.000.000	da 5.000.000,01 a 25.000.000	oltre 25.000.000,01
	numero indicativo di tecnici e amministrativi				
Collaboratori RUP	1 - 2	2 - 4	3 - 6	4 - 7	5 -10
Direttore operativo	1	1 - 2	1 - 2	2 - 3	2 - 4
Ispettore di cantiere	1	1 - 2	2 - 3	2 - 4	2 - 5
Personale diversificato per ciascuna ulteriore attività	1 - 2	2 - 3	3 - 5	4 - 6	5 - 8

Nel caso di progettazione interna, oltre al numero di unità indicate per i collaboratori del RUP nella tabella vengono inseriti i progettisti e i relativi collaboratori in qualità di collaboratori tecnici del RUP.

Con esplicito riferimento agli incarichi ricadenti sotto la disciplina del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163 e della Legge 11 Febbraio 1994, n. 109, si applicherà la tabella sottoesposta:

Tabella indicativa del numero di unità di personale incaricato per attività e per fascia di importo appalto (lavori ex D.Lgs. 163/2006 ed ex Legge 109/1994)					
	importo lavori in euro				
	fino a 500.000	da 500.000,01 a 1.000.000	da 1.000.000,01 a 5.000.000	da 5.000.000,01 a 25.000.000	oltre 25.000.000,01
	numero indicativo di tecnici e amministrativi				
Direttore operativo	1	1	1 - 2	2 - 3	2 - 4
Ispettore di cantiere	1 - 2	1 - 3	2 - 3	2 - 4	2 - 5
Personale diversificato per ciascuna ulteriore attività	1 - 4	2 - 5	3 - 7	4 - 8	5 - 10

L'Amministrazione provvederà ad assicurare un'adeguata rotazione del personale di questo Istituto nel conferimento degli incarichi remunerati dagli incentivi predetti, ai sensi della Direttiva Ministeriale n. 7263 del 25/05/2007, in conformità al principio di parità di trattamento tra i dipendenti.

Art. 8 – Ambito applicativo

I criteri di cui agli artt. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 di cui sopra saranno applicati ai fini della ripartizione, tra il personale interno a questo Istituto avente diritto in servizio presso la sede centrale di Roma e le sedi coordinate di L'Aquila e Cagliari, dell'incentivo per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 c. 3 del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 ed art. 93 c. 7-ter del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163 e dell'incentivo per la progettazione ex art. 92 c. 5 del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163 e art. 18 c. 1 della Legge 11 Febbraio 1994, n. 109 relativo agli importi versati nel capo 15, capitolo 2454, art. 39 nel periodo compreso tra il 1° Novembre 2024 ed il 31 Ottobre 2025 e riassegnati dalla Direzione Generale del Personale, degli affari generali e del bilancio del Ministero sul capitolo 1417 – P.G. 5.

Tali importi, con l'indicazione dei relativi interventi cui si riferiscono, sono debitamente riassunti nella tabella di cui **all'allegato 2** al presente atto e sono dimostrati financo dalle quietanze di versamento di cui **all'allegato 4**.

Gli allegati alla presente costituiscono parte integrante della Contrattazione di cui all'oggetto.

Art. 9 – Modalità di pagamento

Il pagamento dell'incentivo dovrà essere effettuato nel rispetto di quanto stabilito nel D.M. n. 204 del 04/10/2021 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 04/12/2021, serie generale n. 289 - recante le norme per la ripartizione dell'incentivo per le funzioni tecniche, di cui all'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e più in dettaglio:

Art. 8 Criteri di liquidazione dei crediti del dipendente per incentivi

1. Ai fini della liquidazione le prestazioni sono da considerarsi rese:

- a) per la direzione lavori, con l'emissione del certificato di ultimazione lavori;*
- b) per il collaudo tecnico-amministrativo, con l'emissione del certificato di collaudo finale, ovvero del certificato di regolare esecuzione o del certificato di conformità, nei casi previsti dalla normativa;*
- c) per la programmazione della spesa per investimenti, con l'emanazione del relativo provvedimento;*
- d) per la verifica dei progetti, con l'invio al RUP della relazione finale di verifica;*
- e) per le procedure di bando, con la pubblicazione del provvedimento di efficacia dell'aggiudicazione;*
- f) per l'esecuzione dei contratti in caso di forniture e servizi, con l'espletamento delle verifiche periodiche;*
- g) per il collaudo statico, con il deposito del certificato;*
- h) per il RUP, all'approvazione del collaudo o della regolare esecuzione*

Art. 9 Modalità di pagamento degli incentivi

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 8, gli incentivi sono corrisposti sulla base degli stati di avanzamento lavori, servizi e forniture, in concomitanza dei certificati di pagamento nella misura dell'ottanta per cento e al termine delle prestazioni per il restante venti per cento.

2. Ai fini dell'erogazione degli incentivi, la struttura ministeriale che opera come stazione appaltante, previa verifica dell'attività svolta e accertato il diritto dei dipendenti alla liquidazione dei compensi, provvede al versamento ai sensi dell'articolo 4, comma 5, in relazione all'avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture.

3. La Direzione generale del personale e degli affari generali, accertate le entrate sul già

menzionato capitolo, ne richiede al Ministero dell'economia e delle finanze la riassegnazione su un apposito piano gestionale dei capitoli di spesa inerenti alle competenze fisse ed accessorie del personale dei diversi centri di responsabilità dove prestano servizio i dipendenti destinatari dell'incentivo.

4. Riassegnate le risorse ai sensi del comma 3, la Direzione generale del personale e degli affari generali provvede ad attribuire le stesse alla stazione appaltante, mediante apposito piano di riparto, perconsentire il pagamento degli incentivi tramite l'applicativo «cedolino unico» di NoiPa ai sensi dell'articolo 2, comma 197, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

5. In presenza di incarichi attribuiti da altre pubbliche amministrazioni, per effetto di accordi o convenzioni, l'incentivo per funzioni tecniche è individuato a valere sugli stanziamenti previsti per la realizzazione di lavori, servizi o forniture nei bilanci delle altre pubbliche amministrazioni

sulla base della ripartizione prevista dal presente regolamento. Il compenso, al lordo degli oneri a carico del Ministero, una volta riconosciuto, è versato sul capitolo di capo 15, n. 2454, articolo 39 di nuova istituzione, per essere riassegnato sui capitoli di spesa inerenti alle competenze fisse ed accessorie dei dipendenti.

6. La procedura di cui al comma 5 è seguita anche qualora l'incentivo per funzioni tecniche sia a carico di soggetti terzi, diversi dalle pubbliche amministrazioni.

7. Gli incentivi complessivamente corrisposti in un anno al singolo dipendente, anche da altre amministrazioni o soggetti terzi, non possono superare l'importo del cinquanta per cento del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo previsto per la qualifica e fascia economica rivestita. Per trattamento annuo lordo si intende il trattamento fondamentale e il trattamento accessorio di qualunque natura, fissa e variabile escluso quello derivante dagli incentivi medesimi. Le strutture ministeriali che operano come stazioni appaltanti effettuano opportune verifiche, anche a campione, ai fini del rispetto del suddetto limite massimo. In nessun caso gli incentivi di cui al presente regolamento possono essere corrisposti direttamente da soggetti terzi ai dipendenti.

Resta inteso che, in riferimento agli incentivi ricadenti nella disciplina di cui all'artt. 93 c. 7-ter del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, 92 c. 5 del medesimo Decreto e art. 18 c. 1 della Legge 11 Febbraio 1994, n. 109, questi ultimi saranno pagati ai dipendenti in proporzione agli stati di avanzamento dei lavori, senza applicare la trattenuta del venti per cento da liquidare al termine dei lavori di cui all'art. 9 c. 1 del Decreto Ministeriale 4 Ottobre 2021, n. 204.

Art. 10 – Monitoraggio e verifica

Al fine di monitorare e di verificare l'applicazione del presente accordo, le parti si incontreranno almeno ogni sei mesi per esaminare apposita documentazione, chiara ed esaustiva, predisposta dall'Amministrazione riportante il monitoraggio degli incentivi di cui all'art. 18 c. 1 della Legge 11 Febbraio 1994, n. 109, art. 92 c. 5 e art. 93 c. 7-ter del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163 e art. 113 c. 3 del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50, anche con riferimento agli accordi sulla distribuzione dei carichi di lavoro.

Art. 11 – Affidamento a personale esterno

L'affidamento di incarichi a personale esterno all'Amministrazione sarà limitato agli interventi più complessi e, comunque, ravvisati i carichi di lavoro di ogni Ufficio Tecnico, su apposita richiesta.

Art. 12 – Procedimento di verifica

Fermo restando quanto già stabilito all'Art. 10 - *Monitoraggio e verifica*, è stabilito che il monitoraggio dell'applicazione dell'Accordo stesso avverrà con scadenza semestrale entro i primi 15 giorni del mese di gennaio e luglio di ogni anno.

Il presente Accordo sarà pubblicato sul portale Amministrazione Trasparente e comunicato alla Direzione Generale del Personale, degli affari generali e del bilancio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 4 Ottobre 2021, n. 204, una volta sottoscritto definitivamente dalla parte datoriale e dalle parti sindacali firmatarie.

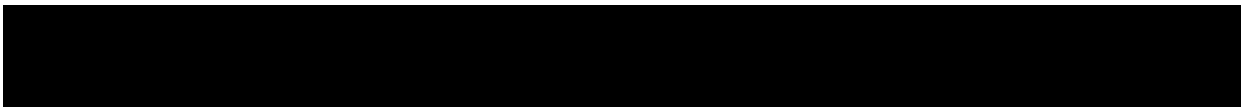
Per l'Amministrazione

Il Provveditore *pro tempore* e Presidente della delegazione trattante

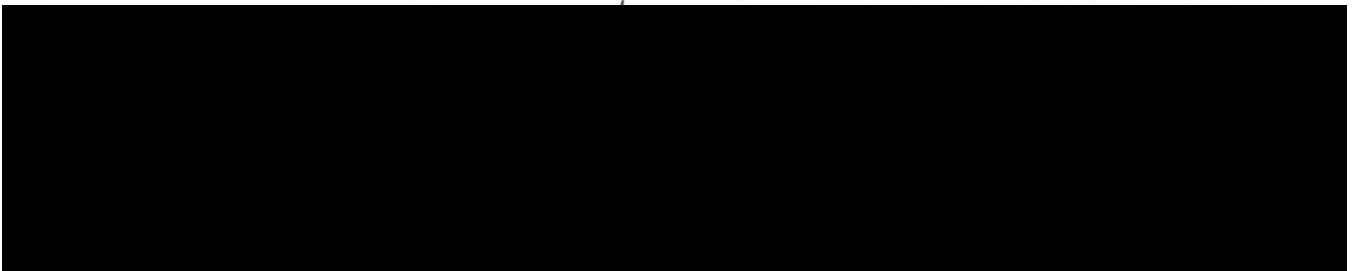
Dott. Ing. Vittorio Rapisarda Federico



I Dirigenti *pro tempore* a capo degli Uffici Dirigenziali nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 8 di questo Provveditorato - componenti della delegazione trattante di parte pubblica - **Dott. Leonardo Violante, Dott. Ing. Carlo Guglielmi, Dott. Ing. Luigi Minenza, Dott. Ing. Salvatore Castaldo, Dott. Ing. Walter Quarto e Dott. Arch. Demetrio Beatino**



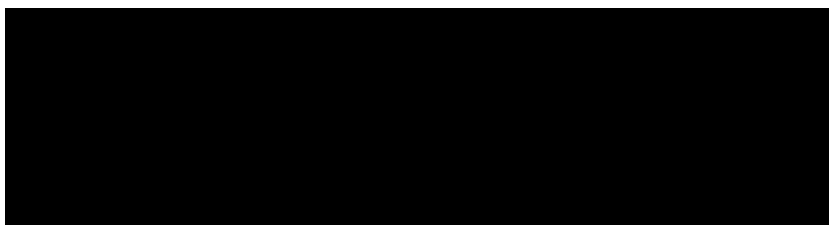
Per la R.S.U. - sede di Roma



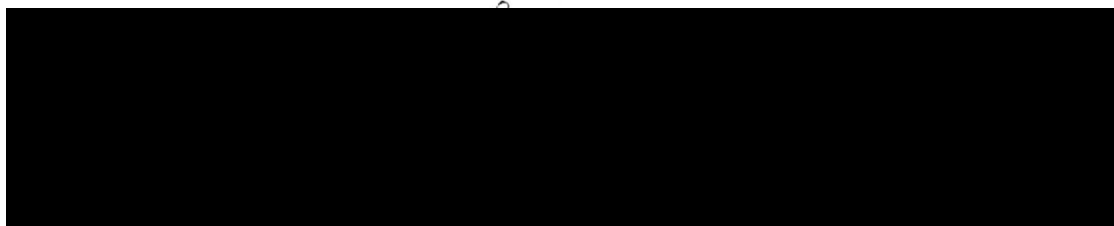
Per la R.S.U. - sede di L'Aquila



Per la R.S.U. - sede di Cagliari



Per le OO.SS. – Lazio, Abruzzo e Sardegna



La Scrivente O.S. sottoscrive l'accordo in oggetto così come affermato durante la riunione.
cordiali saluti

COORDINAMENTO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

**- SEGRETERIA NAZIONALE -
- ROMA -
il Coordinatore Nazionale
Agostino Crocchiolo**